

Con *Dissolvenze e sussurri*, Antonio Spagnuolo aggiunge un nuovo e significativo tassello al suo lungo percorso poetico, consegnando ai lettori una raccolta nella quale memoria, amore, arte e riflessione esistenziale si fondono in una trama lirica intensa e suggestiva. Fin dal titolo emerge la volontà di esplorare ciò che lentamente svanisce nel tempo e ciò che continua a sopravvivere nei sussurri della coscienza, nei ricordi e nelle emozioni che accompagnano il cammino umano.

Le poesie si muovono tra dimensione privata e sguardo universale, alternando pagine dedicate all'amore, alla nostalgia e alla vecchiaia ad altre che affrontano temi di forte attualità come la guerra, la libertà e il destino dell'uomo contemporaneo. La memoria diventa il filo conduttore dell'intera raccolta, uno spazio interiore nel quale il poeta recupera frammenti di vita, affetti perduti e immagini che il tempo non riesce a cancellare completamente.

Particolarmente interessante è il dialogo che Spagnuolo instaura con la pittura e con le arti visive, trasformando colori, forme e immagini in materia poetica. La parola diventa pennello, capace di tracciare paesaggi interiori e visioni che oscillano continuamente tra realtà e immaginazione.

Lo stile è ricco di musicalità, simboli e metafore, fedele a una ricerca espressiva che da sempre caratterizza l'autore. I versi non si limitano a raccontare, ma suggeriscono, evocano e invitano il lettore a una partecipazione attiva, offrendo molteplici livelli di interpretazione. Ne nasce una poesia che conserva intatto il fascino del mistero e che continua a interrogare le profondità dell'animo umano.

*Dissolvenze e sussurri* è dunque una raccolta matura e coinvolgente, nella quale Antonio Spagnuolo conferma la propria statura di poeta capace di trasformare l'esperienza personale in una riflessione universale sul tempo, sull'amore, sulla fragilità dell'esistenza e sulla persistente ricerca di significato

che accompagna ogni vita umana.

---